

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO

APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2025

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **ventinove** del mese di **Novembre** alle ore **20:00** nella Sala delle Adunanze, previa l'osservanza delle formalità prescritte, vennero convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale:

Cognome e nome	P	A	Cognome e nome	P	A
MAGLI LAURA	X		MANINETTI VERDIANA	X	
MAGLI ELISABETTA CATERINA ISABELLA	X		TADIELLO MICHELE		X
BULLA LUCA	X		SAINI LUIGI	X	
BRIZZOLARI TIZIANA LUCIA	X		SCALVENZI MICHELE	X	
COLOSSI MIRKO		X	RATTI ANDREA		X
MAFFONI GIANPIETRO	X		GUALENI VALENTINA	X	
BASSINI SEVERLUIGI	X		ANSELMI MARTINA		X
VANOLI CATERINA BERNADETTE	X		MERIGO ALESSANDRO		X
LOMBARDI CARLO MARIO	X				

TOTALI	12	5
--------	----	---

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **Dott.ssa Caterina Barni** che provvede alla redazione del presente verbale.

Riscontrata la validità della adunanza, il Presidente del Consiglio **Dott. Carlo Mario Lombardi** assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento sopra indicato.

N. 63 del 29/11/2024

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2025.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco Dott.ssa Laura Magli illustra l'argomento.

Vista la proposta di deliberazione n. 81/2024 del registro informatico.

Visti i commi dal 739 al 783 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, contenenti la disciplina inerente l'imposta municipale propria (IMU);

Richiamati:

- l'art. 151 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. n. 267/2000) che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, in presenza di motivate esigenze;
- l'art. 172 comma 1 lettera c), del sopra citato decreto, secondo cui al bilancio di previsione è allegata la deliberazione con la quale si determinano, per l'esercizio successivo, le tariffe per i tributi ed i servizi locali;
- l'art. 53 comma 16 della Legge n. 388/2000, il quale prevede che: "Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";
- il comma 169 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, secondo cui "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.";

Visto il comma 767 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, che prevede che le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno e che, ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale ed infine che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente;

Visti inoltre i commi 756 e 757 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, che prevedono che gli enti, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, possono diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del MEF e che la delibera approvata in assenza del prospetto non è idonea a produrre gli effetti di legge;

Richiamati:

- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 7 luglio 2023, che definisce le fattispecie entro le quali deliberare le aliquote in materia di imposta municipale propria (IMU);
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 6 settembre 2024, che apportato modifiche al testo sopra citato e riapprovato l'allegato A concernente le categorie di diversificazione;

Preso atto che il posticipo al 2025 dell'obbligo di redigere il presente atto con allegato il Prospetto delle aliquote IMU elaborato tramite l'applicazione informatica del "Portale del Federalismo Fiscale" è contenuto nell'art. 6-ter del D.L. n. 132/2023 convertito dalla legge n. 170/2023;

Visto l'art. 1 comma 837 della Legge n. 197/2022 (Legge di Bilancio 2023) che modifica i commi 756 e 767 della Legge n. 160/2019, nelle parti in cui impone ai Comuni di approvare le aliquote IMU 2025 seguendo la nuova procedura, anche nel caso in cui non subiscano variazioni rispetto al 2024;

Rilevato che con Comunicato del 27.09.2024 il Dipartimento delle Finanze ha messo a disposizione l'applicazione informatica per individuare le fattispecie imponibili IMU e per elaborare il prospetto da approvare ed allegare obbligatoriamente al presente atto;

Evidenziato che i commi 744 e 753 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 prevedono il mantenimento della riserva a favore dello Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento;

Visto il Regolamento comunale per l'applicazione della nuova IMU, approvato con deliberazione consiliare n. 6 del 21 maggio 2020;

Considerato che si intende mantenere inalterata anche per l'anno 2025 la pressione fiscale da prelievo tributario IMU;

Ritenuto, pertanto, di deliberare le aliquote e le detrazioni per l'anno 2025 come meglio evidenziato nella tabella seguente e come contenuto nel prospetto allegato B) quale parte sostanziale del provvedimento:

Tipologia	Aliquote 2025
Fabbricati	9,1 per mille
Abitazione principale categoria A/1-A/8-A/9 e relative pertinenze (una per ciascuna categoria C/2-C/6-C/7)	6,00 per mille
Fabbricati D (ad eccezione della categoria D/10)	8,6 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00 per mille
Terreni agricoli	8,6 per mille
Aree edificabili	10,6 per mille
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

Visto l'art. 6 comma 1 del D.Lgs. n. 504/1992, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale per l'approvazione del presente atto;

Dato atto che per gli adempimenti conseguenti l'approvazione delle aliquote IMU è necessario dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento;

Acquisito il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile espresso da parte del Responsabile del Settore Finanziario, Claudia Cucchi, ai sensi dell'art. 49 del T.U.EE.LL, che si allega al presente atto sotto la lettera A);

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale e il vigente Regolamento di contabilità;
- il Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

DATO ATTO che la presente seduta consiliare è integralmente registrata su supporto informatico e che il relativo file audio verrà approvato dal Consiglio comunale nel corso della prossima seduta previa visione da parte dei Consiglieri nel rispetto dell'art. 66 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

Con la seguente votazione espressa in forma palese secondo le modalità di legge:

Presenti: 12

Votanti: 9

Favorevoli: 9

Astenuti: 3 (Scalvenzi Michele, Gualeni Valentina, Magli Elisabetta Caterina Isabella)

Contrari: nessuno

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni in premessa, l'allegato B) contenente le aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2025, elaborato tramite il Portale del Federalismo Fiscale ai sensi dell'art. 1 comma 756 della Legge n. 160/2019;
- 2) di riepilogare le aliquote IMU in vigore per l'anno 2025, come da seguente tabella:

Tipologia	Aliquote 2025
Fabbricati	9,1 per mille
Abitazione principale categoria A/1-A/8-A/9 e relative pertinenze (una per ciascuna categoria C/2-C/6-C/7)	6,00 per mille
Fabbricati D (ad eccezione della categoria D/10)	8,6 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00 per mille
Terreni agricoli	8,6 per mille
Aree edificabili	10,6 per mille
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

- 3) di stabilire che la detrazione relativa all'Imposta Municipale Propria per l'unità immobiliare appartenente alle categorie catastali A/1-A/8-A/9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, per la quale continua ad applicarsi l'imposta, è pari ad € 200,00 fino a concorrenza del suo ammontare, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;
- 4) di trasmettere la presente deliberazione esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1 comma 3 del D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360, e successive modificazioni, ai fini dell'acquisizione dell'efficacia della deliberazione secondo le vigenti disposizioni di legge;
- 5) di dare atto che il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Finanziario, Claudia Cucchi, e che lo stesso ha dichiarato di non trovarsi in conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e s.m.i.;
- 6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al T.A.R. della Lombardia - sezione staccata di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi, in ordine di legittimità, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione all'albo pretorio o, in alternativa, entro 120 giorni al

capo dello Stato;

Successivamente,

Ravvisata la necessità di dare immediata eseguibilità al presente provvedimento

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con i seguenti voti espressi nelle forme di legge;

Presenti: 12

Votanti: 9

Favorevoli: 9

Astenuti: 3 (Scalvenzi Michele, Gualeni Valentina, Magli Elisabetta Caterina Isabella)

Contrari: nessuno

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4° del D.lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Dott. Carlo Mario Lombardi
Sottoscritto digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Caterina Barni
Sottoscritto digitalmente

IL SINDACO
Dott.ssa Laura Magli
Sottoscritto digitalmente
